

PRESIDENTE. Onorevole Crespi, non interrompa.

CERMENATI. Veramente i cinque minuti non sono passati, e potrei ancora tener la parola; ma poichè l'argomento merita di essere approfondito, così, accettando il consiglio dell'onorevole Presidente, trasformo senz'altro in interpellanza la mia interrogazione, e chiedo all'onorevole ministro di agricoltura di poterla svolgere nella tornata del prossimo lunedì.

PRESIDENTE. Ne riparleremo sabato.

Ha facoltà di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per le finanze.

COTTAFI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Debbo dichiarare all'onorevole Cermenati che egli ha dimenticato quanto è stato affermato, e da me, e dal collega onorevole Pompilj, in ordine a questa questione delle trattative commerciali sulla nuova tariffa doganale francese.

Noi abbiamo concordemente dichiarato che l'Ufficio dei trattati, che, come il collega Cermenati sa, è presso il Ministero delle finanze, ha condotto avanti le trattative in tutti i modi che erano consentiti, per raggiungere un utile risultato. S'intende che all'Ufficio trattati sono stati in tempo utile segnalati, come era suo dovere, dal Ministero di agricoltura, tutti i pericoli che minacciavano le esportazioni italiane. Comprenderà l'onorevole Cermenati che l'Ufficio dei trattati è presso il Ministero delle finanze, perchè la politica doganale è troppo connessa con la finanza dello Stato, per poterne essere distaccata.

CERMENATI. Ma in Francia le questioni doganali si trattano presso il Ministero di industria e commercio.

COTTAFI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Non importa. L'essere l'Ufficio dei trattati alla dipendenza piuttosto del Ministero delle finanze che non di quello di agricoltura, non modifica, ne sia pur certo, le disposizioni della Francia.

Sia il ministro Lacava, o sia il ministro Cocco-Ortu, a trattare di questa questione, per mezzo di un'ufficio dipendente, non è cosa che influisca sulle disposizioni di un'altra nazione!

Certo è che l'Ufficio dei trattati, quando procede ai suoi studi e alle trattative, agisce di concerto e dietro le istruzioni che riceve dal Ministero degli affari esteri per la parte diplomatica, dal Ministero delle finanze, per la parte finanziaria, dal Ministero di agricoltura per la tutela degli in-

teressi agrari; e non fa nulla, se prima i tre Ministeri non sono d'accordo.

Creda quindi l'onorevole Cermenati che non vi è pericolo che l'Ufficio dei trattati agisca di sua iniziativa piuttosto in un senso che in un altro.

PRESIDENTE. È così esaurito il tempo assegnato alle interrogazioni.

Debbo ora fare una raccomandazione ai colleghi. Io non intendo punto di limitare il diritto degli interroganti; ma debbo notare che, anche oggi, per le interrogazioni si sono impiegati venti minuti più del tempo assegnato dal regolamento.

Prego quindi tutti gli interroganti di osservare sempre scrupolosamente questo regolamento, che concede solo cinque minuti per la loro risposta; ed avverto che da ora innanzi, non appena trascorsi quaranta minuti, non darò facoltà di parlare ad alcuno per svolgere altre interrogazioni. (*Benissimo! Bravo! — Commenti*).

#### Volazione segreta.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione segreta dei seguenti disegni di legge che sono stati approvati per alzata e seduta nella tornata antimeridiana:

Alienazione degl'immobili demaniali in uso all'Amministrazione militare.

Tombola a favore degli ospedali di Castelfidardo, Filottrano e Osimo (Ancona), San Benedetto del Tronto e Ripatransone (Ascoli Piceno), Porto Recanati (Macerata), Fano, San Leo e Pergola (Pesaro e Urbino).

Estensione al real Corpo delle miniere degli articoli 2 e 4 della legge 9 luglio 1908, n. 403, concernente le indennità spettanti agli ufficiali del Genio civile in gite di servizio e la nomina degli aiutanti a ingegneri di terza classe.

Per le antichità e belle arti.

Si faccia la chiama.

CIMATI, *segretario*, fa la chiama.

PRESIDENTE. Lasciamo le urne aperte e procederemo nell'ordine del giorno.

Seguito della discussione sul disegno di legge: stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1909 al 30 giugno 1910.